

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it



MARTANO
Il blues di SugarBoyBand

■ Stasera all'Ego's di Martano (palazzo baronale) live di SugarBoyBand. Il progetto è nato circa due anni fa su iniziativa del cantautore Riccardo Degiorgi (in foto) per rendere omaggio a Zuccherò Fornaciari. La band segue fedelmente lo spettacolo proposto da Sugar, compresi look e scenografia. La line-up: Joe Cifero (Riccardo Degiorgi), Carmen Scorrano, Gabriele Ciullo, Stefano Bianco, Valerio Corrado, Franco De Donno. Start alle 22.



CUTROFIANO
Omaggio a Ligabue

■ Ricomincia stasera al Jack'n Jill di Cutrofiano la rassegna musicale «I love Italian song» dedicata ai più grandi cantautori italiani. Sul palco i Primo Tempo che omaggeranno in chiave acustica l'amato rocker di Correggio, Ligabue (in foto). La band, in due ore di musica, assieme al proprio frontman Bruno Andrea vi farà rivivere l'energia contenuta nelle canzoni del mitico Liga. Start dopo la partita di Serie A

L'EVENTO PROIEZIONE AL DUCALE DI CAVALLINO DEL FILM PRESENTATO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Luci su «Noi credevamo» l'Italia del Risorgimento fra Martone e De Cataldo

Prima nazionale con regista e sceneggiatore

di GIUSEPPE PASCALI

Il Risorgimento vissuto con gli occhi di tre ragazzi del Sud. Ecco *Noi credevamo* di Mario Martone che stasera alle 18 sarà proiettato in prima nazionale al teatro «Il Ducale» di Cavallino. Il film è prodotto da Palomar, Les Films D'Ici, in collaborazione con Rai Cinema, Rai fiction, Arte France e sostenuto dall'Apulia Film Commission (Afc). A presentare l'evento ci saranno il presidente della

Provincia Antonio Gabbellone, il sindaco Michele Lombardi, la vice presidente della Provincia Simona Manca e l'assessore comunale alla Cultura Gaetano Gorgoni. Interverranno in sala il regista Mario Martone, lo sceneggiatore Giancarlo De Cataldo, il regista salentino Edoardo Winspeare (uno degli interpreti del film). Modera l'incontro Luigi De Luca, vice-presidente dell'Afc. Filo conduttore è, come detto, la storia di tre ragazzi del Sud Italia che, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affiliarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Set in parte pugliesi, fra Bovino e Deliceto (Foggia), il film è stato presentato in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Sceneggiato dal regista con lo scrittore tarantino Giancarlo De Cataldo, il film, lungo tre ore e venti, è interpretato da un cast stellare: Toni Servillo (Giuseppe Mazzini), Luca Zingaretti (Francesco Crispi), Luca Barbareschi (Antonio Gallenga). Attraverso quattro episodi, che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, le vite di Domenico (Luigi Lo Cascio), Angelo (Valerio Binasco) e Salvatore (Luigi Pisani) saranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese fra morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche. Sullo sfondo la storia più sconosciuta della nascita del Paese, dei conflitti tra i «padri della Patria», dell'insanabile frattura tra nord e sud, delle radici contorte su cui si è sviluppata l'Italia in cui viviamo. E non casuale ci pare la scelta della «prima»: Cavallino, il paese del duca Sigismondo Castromediano, uno dei patrioti del film, interpretato da Andrea Renzi. «Parole e materiali» dice Martone «provengono direttamente dalla storia, con riferimenti agli scritti di Belgioioso, Poerio e altri. È un film storico dove è lo stesso



IL MANIFESTO
La storia risorgimentale vista attraverso gli occhi di tre ragazzi del Sud. Parti del film sono state girate fra Bovino e Deliceto in provincia di Foggia. Non casuale la scelta di Cavallino il paese del duca Sigismondo Castromediano patriota interpretato nel film da Andrea Renzi

Affresco storico sostenuto dall'Afc lungo tre ore e 20 e con un cast stellare

Il Risorgimento vissuto con gli occhi di tre ragazzi del Sud. Ecco *Noi credevamo* di Mario Martone che stasera alle 18 sarà proiettato in prima nazionale al teatro «Il Ducale» di Cavallino. Il film è prodotto da Palomar, Les Films D'Ici, in collaborazione con Rai Cinema, Rai fiction, Arte France e sostenuto dall'Apulia Film Commission (Afc). A presentare l'evento ci saranno il presidente della Provincia Antonio Gabbellone, il sindaco Michele Lombardi, la vice presidente della Provincia Simona Manca e l'assessore comunale alla Cultura Gaetano Gorgoni. Interverranno in sala il regista Mario Martone, lo sceneggiatore Giancarlo De Cataldo, il regista salentino Edoardo Winspeare (uno degli interpreti del film). Modera l'incontro Luigi De Luca, vice-presidente dell'Afc. Filo conduttore è, come detto, la storia di tre ragazzi del Sud Italia che, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affiliarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Set in parte pu-

glesi, fra Bovino e Deliceto (Foggia), il film è stato presentato in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Sceneggiato dal regista con lo scrittore tarantino Giancarlo De Cataldo, il film, lungo tre ore e venti, è interpretato da un cast stellare: Toni Servillo (Giuseppe Mazzini), Luca Zingaretti (Francesco Crispi), Luca Barbareschi (Antonio Gallenga). Attraverso quattro episodi, che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, le vite di Domenico (Luigi Lo Cascio), Angelo (Valerio Binasco) e Salvatore (Luigi Pisani) saranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese fra morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche. Sullo sfondo la storia più sconosciuta della nascita del Paese, dei conflitti tra i «padri della Patria», dell'insanabile frattura tra nord e sud, delle radici contorte su cui si è sviluppata l'Italia in cui viviamo. E non casuale ci pare la scelta della «prima»: Cavallino, il paese del duca Sigismondo Castromediano, uno dei patrioti del film, interpretato da Andrea Renzi. «Parole e materiali» dice Martone «provengono direttamente dalla storia, con riferimenti agli scritti di Belgioioso, Poerio e altri. È un film storico dove è lo stesso

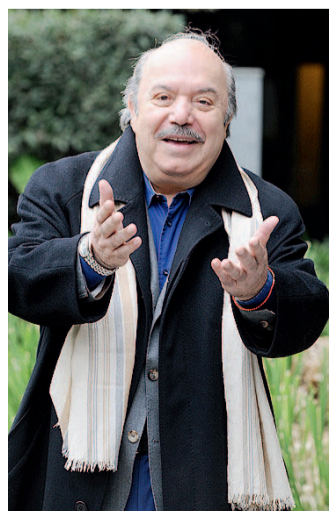
STAR In alto Giancarlo De Cataldo (a sinistra) e Mario Martone. A destra Toni Servillo che nel film interpreta Giuseppe Mazzini



FICTION MEDIASET IL «COMMISSARIO ZAGARIA» IN CERCA DI FIGURAZIONI SPECIALI IL 21 E 22

Tempo di provini per Banfi

Casting a cura di Andrea Coppola. Primo ciak lunedì 27 settembre



BANFI Il futuro «commissario»

Figurazioni e figurazioni speciali cercansi per la fiction «Il commissario Zagaria» con Lino Banfi, che andrà in onda su Canale 5. Il casting è affidato a Stage & set consulting in nome e per conto della Alba film 3000, che produce la fiction. I provini sono aperti a tutti e sono assolutamente gratuiti, i minori avranno accesso ai provini solo se in compagnia di uno dei genitori. Il casting si terrà martedì 21 e mercoledì 22 settembre nella «sala marmi» del Presidente, in via Salandra. L'orario fissato è al mattino, dalle 10 alle 13.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 20. Gli ingressi chiuderanno inderogabilmente in questi ora-

ri e non saranno ammessi altri candidati oltre l'orario stabilito. Responsabile del casting è il leccese Andrea Coppola di Stage & consulting, che a suo tempo curò le location delle fiction *Giudice Mastrangelo*, di *Elisa di Rivombrosa*, parte seconda e, soprattutto, del pluripremiato film *Mine Vaganti* di Ferzan Ozptek. Il primo ciak di Banfi-Zagaria si terrà lunedì 27 settembre (e non più il 20 settembre) e le riprese dureranno sette settimane con set principale a Lecce. In questi giorni la produzione sta sondando i luoghi per altri set in provincia. Del cast farà parte anche Rosanna Banfi, figlia di Lino.

Otranto

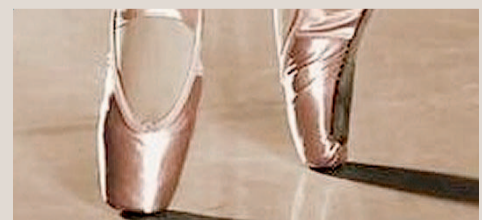
Suoni dark e grunge rock assieme ai Rebus



■ Imperdibile ritorno alle sonorità intramontabili grunge/rock degli anni '80-'90 con i Rebus (in foto) protagonisti stasera dell'appuntamento con l'aperitivo musicale «LoveLive» nella sala del Bang Bang di Otranto. Cover dai Cure ai Nirvana per arrivare agli U2, ai Litfiba e al «duca» David Bowie. Nel gruppo Pietro Fenech, Luciano Circolone, Salvatore Circhetta e il blues-showman Vittorio Urso. Il locale è presso il parcheggio Urso. L'appuntamento comincerà alle 20.

Galugnano

Danza & danza nel «Festival delle stelle»



■ Riprende la programmazione, con uno degli ultimi appuntamenti, della manifestazione «Estate 2010», rassegna di concerti, musica e ballo, promossa dall'amministrazione comunale di San Donato e sostenuta dall'assessore alla cultura e allo spettacolo, guidato da Maria Rosaria Tucci. Stasera alle 20 nella frazione di Galugnano sul palco allestito nel borgo antico di piazza Vittorio Emanuele, si alza il sipario sul «Festival delle Stelle», con la partecipazione di Vittoria Dance, Diamond Ballet e Asdc-Centro Danza Musica e Teatro. La serata sarà presentata da Ivan Bonetti.